

FESTIVAL DEL CINEMA D'

ES A



22/24 SETTEMBRE 2017

CINEMA LA COMPAGNIA

via cavour, 50r

PROGRAMMA

"SEMUA ORANG DESA SUDAH TAHU, TAK ADA YANG BISA MENGALAHKAN IDA AYU TELAGA PIDADA MENARI OLEG. SEBUAH TARI TENTANG NIKMATNYA MERAKIT SEBUAH PERCINTAAN. TARI TENTANG KEIDADHAN CINTA LAKI-LAKI DAN PEREMPUANGABUNGAN ANTARA NAFSU DAN EGO YANG BEREBUTAN KELUAR DARI PANASNYA GERAK ITU."

(Oka Rusmini, "Tarian Bumi", Sebuah Novel, Gramedia, 2014) -

"Chiunque al villaggio sapeva che non ci sarebbe mai stato nessuno in grado di danzare la danza Oleg meglio di Ida Ayu Telaga Pidada. Una danza sulla bellezza dell'amore tra un uomo e una donna. Sull'unione tra il desiderio e l'ego che lottano per uscire dal calore dei movimenti della danza" (traduzione Antonia Soriente e Ilaria Gallo. Atmosphere libri. 2015).



IMI – Indonesia meets Italy

L'associazione no profit "IMI – Indonesia meets Italy" nasce per un amore profondo verso la parte più autentica dell'Indonesia. Quella che, ad avviso di chi scrive, ne contraddistingue l'intima essenza. Ossia l'assoluta onestà, generosità ed affidabilità d'animo. Intento dell'associazione IMI è quello di custodire e promuovere tale carattere che, duole constatarlo, si avvia all'estinzione anche in Indonesia, nella affannosa corsa alla globalizzazione. La differenza, da sempre, la fanno le persone.

FESTIVAL DEL CINEMA D'INDONESIA 4 EDIZIONE



In guesta guarta edizione del festival desideriamo dare uno sguardo al passato ed al futuro.

Voltandoci indietro, appena lo scorso mese di giugno si sono concluse le riprese del primo Film indonesiano mai girato in Italia. Si tratta di "The Gift" ("Il Dono"), che vede la regia del celebre Hanung Bramantyo, che ha scelto di affiancare le riprese a Yogyakarta con quelle in Toscana: "The Gift" è stato infatti girato a Firenze, a Seravezza (Lu) e nella cornice unica offerta dalla Cava delle Cervaiole, nonché a Pisa ed a Pietrasanta.

La regia del Film, la sua produzione a cura della autorevole Seven Sunday Films ed il Cast di attori celebri (a cominciare da Reza Rahadian - nominato quale "migliore attore del 2017" in Indonesia -, passando alla nota cantante pop ed attrice Ayushita, per arrivare a Dion Wyiko - impegnato anche nelle riprese del film "My Time - My Adventure", format televisivo dal chiaro contenuto -), il Film "The Gift" è senz'altro destinato ad essere ospite dei Festival cinematografici internazionali in Giappone, Australia, Corea, Singapore, Malesia oltreché, ovviamente, in Indonesia, dove rappresenterà un importante veicolo di promozione del territorio e delle realtà toscane in ciascuna di queste nazioni.

Guardando al futuro, l'edizione di guest'anno conferma l'attenzione per il Cinema dedicato al pubblico più giovane, con un progetto sottoposto all'attenzione di "Lanterne Magiche" che può portare, attraverso le opere cinematografiche, l'Indonesia all'interno delle scuole, proponendo più tipologie di film differenziati per età: ciò che rappresenta un importante risultato, specialmente in un momento storico dove la capacità di dare accoglienza ed il dialogo (anche quello inter religioso), sono quanto mai importanti ed urgenti.

Nell'edizione di guest'anno l'intendo del Festival è quello di stimolare la curiosità verso le località indonesiane che sono ben riprodotte in alcuni dei Film in programmazione, al fine di incentivare i viaggi verso il più vasto arcipelago esistente al mondo e per questo, sono stati segnalati i luoghi in cui sono stati girati i Film in programma, al fine di consentire, a chi volesse, di pianificare il proprio viaggio comprendendovi anche quelle mète, dopo averne avuto un assaggio sul grande schermo.

Infine, Oltre alla possibilità di gustare la cucina indonesiana abilmente proposta seguendo le ricette tipiche indonesiane, sarà possibile anche gustare il caffè indonesiano, per tutti e tre i giorni del Festival, calandosi nel mondo di Ben e Jody di "Filosofi Kopi".

1927 THE RETURN TO ITALY

SALVATORE FERRAGAMO
AND TWENTIETH - CENTURY VISUAL CULTURE

Salvatore Ferragamo

PALAZZO SPINI FERONI, FLORENCE 19 MAY 2017 - 2 MAY 2018

CALENDARIO

VENERDÌ 22 SETTEMBRE

ORE 18:00 INI KISAH TIGA DARA (2016, 124')

di Nia Dinata. Anteprima europea

ORE 20:00 Opening con Indonesian Apericena

10€ drink + assaggi indonesiani

ORE 21:00 Batik Fashion Show (Sfilata di Moda)

ORE 21:30 LABUAN HATI (2017, 101')

di Lola Amaria. Anteprima nazionale

SABATO 23 SETTEMBRE

Nella giornata sarà possibile degustare piatti di cucina indonesiana.

10€ drink + assaggi indonesiani

ORE 18.00 PERTARUHAN/AT STAKE (2017, 105')

di Krishto Damar Alam. Anteprima europea.

ORE 21.00 SUARU DAN SILEK (2017, 90')

di Arief Malinmudo. Anteprima europea.

DOMENICA 24 SETTEMBRE

Nella giornata sarà possibile degustare piatti di cucina indonesiana.

10€ drink + assaggi indonesiani

ORE 16.30 SALAWAKU (2017, 82')

di Pritagita Arianegara. Anteprima europea.

ORE 18.00 FILOSOFI KOPI (2015, 112')

di Angga D. Sasongko

ORE 21.00 BEN & JODY (FILOSOFI KOPI 2) (2017, 108')

di Angga D. Sasognko. Anteprima europea

TUTTI I GIORNI SARÀ POSSIBILE DEGUSTARE IL CAFFÈ INDONESIANO PRESSO IL BAR DITTA ARTIGIANALE NEL FOYER DEL CINEMA

CINEMA LA COMPAGNIA

Via Cavour, 50/r - Firenze www.cinemalacompagnia.it

TUTTE LE PROIEZIONI SONO IN V.O. CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO E INGLESE



VENERDÌ 22 SETTEMBRE

INI KISAH TIGA DARA/ LE TRE SORELLE

di Nia Dinata (Indonesia, settembre 2016 – 124 min.)

Sceneggiatura: Nia I. Dinata, Lucky Kuswandi; - Produzione: Nia I. Dinata; Cast: Andi Mutiara Pertiwi Basro called Tara Basro (Ella), Annissa Nurul Shanty Kusuma Wardhani Heryadie called Shanty (Ghendis), Tatiana Akman (Bebe), Titiek Puspa (Oma), Richard Kyle (Erick), Rio Dewanto (Yudha), Reuben Elishmana (Bima), Ray Sahetapy (Krisna), Joko Anwar (Taxi driver), Cut Mini Teo; Musiche di: Siaiful Bachri; Movie Genere: Musicale, Commedia.

Casa di produzione: Kalyana Shira Films

Traduzione: a cura di Malina Andryani

Trama: Indonesia di oggi. Tre sorelle, insieme ad una nonna brontolona ed un padre troppo distratto dagli affari, si apprestano ad iniziare l'attività di albergatrici in una splendida località dove scopriranno che, per incontrare il vero amore, occorre prima imparare a conoscere se stessi. Tra le isole

affascinanti dell'Indonesia, prelibati manicaretti e qualche pedinamento, le tre sorelle sapranno venire a capo dei propri conflitti, con buona pace per la nonna ed il conflitto generazionale.

Commento: Il Film "Ini Kisah Tiga Dara" rappresenta egregiamente il genere musicale assai importante in Indonesia (per tutti: il kolossal "Laskar Pelangi" diretto da Mira Lesmana con oltre 200 persone tra cast e tecnici), insieme alla capacità di risultare fedele alla trama ed agli intrecci del capolavoro di Usmal Ismail del 1957 (proiettato all'edizione del 2016 del Festival) pur nel suo aggiornamento. L'invito a partecipare al Festival di Venezia del 1959 ricevuto dal film di Usmail, il suo restauro a cura della Fondazione "L'immagine ritrovata" di Bologna legano, in qualche misura, il titolo all'Italia e non poteva pertanto mancare la proiezione del sequel.

Curiosità: Coraggioso e validissimo remake del

celeberrimo "Tiga Dara" del 1957 a firma del regista Usmar Ismail, classico della cinematografia indonesiana (proiettato alla passata edizione di questo Festival), firmato dalla Regista Nia Dinata ("Ca-bau-Kan" del 2002, "Berbagi Suami/Love for Share" del 2006 e, soprattutto "Arisan!" del 2004, scritto a due mani con l'istrionico Joko Anwar e pluripremiato a ben tre Festival cinematografici del 2004: all'Indonesia Film Festival, al Film Festival di Bandung ed all'MTV Movie Awards) che ha recentemente fondato la propria casa di produzione. La regista Nia Dinata si è impegnata anche in attività teatrali, sceneggiando, tra le molte, importanti



lavori quale il Musical "Padusi", assieme al famoso coreografo Tom Ibnur, andato in scena al famoso teatro Taman Ismail Marzuki di lakarta. Molto attenta ai problemi della società indonesiana, Nia Dinata non teme di affrontare temi molto delicati nella società indonesiana, come la poligamia ("Berbagi Suami" 2006). A tale proposito, da ricordare come l'attrice Shanty (Ghendis) abbia esordito nel cinema proprio con la Regista Nia Dinata nel controverso Film "Berbagi Suami" (2006), che è valso all'attrice il premio quale migliore attrice femminile all'IFF del 2006 e l'invito a svariati festival internazionali. Anche Del resto, l'attrice Shanty ha già recitato anche con l'eclettico Joko Anwar (nel ruolo del tassista della prima scena e del criminale bonaccione in entrambi i film di "Filosofi Kopi" in programma) nel film "Kala" del 2007 per la Md Picture (che detiene circa il 70% della produzione televisiva indonesiana). Sempre con Joko Anwar, ha raggiunto il successo anche l'attrice Tara Basro (Ella), con il noto "A Copy of My Mind" del 2015, pluripremiato e presente al Festival di Venezia ed a quello di Toronto dello stesso anno: tant'è che quest'anno è nuovamente impegnata con il regista Anwar, nelle riprese del film horror "Pengabdi Setan". Sempre per restare in famiglia, anche la Bebe del Film (l'attrice Tatiana Akman) è tornata a lavorare con la Regista Nia Dinata nella serie "Switch", girata a due mani con la collega Pritagita Arianegara (presente in sala con il Film "Salawaku").

LABUAN HATI/ IL RIFUGIO DEL CUORE

di Lola Amaria (Indonesia 6 aprile 2017 – 78 min.)

Sceneggiatura: Titien Wattimena; Produzione: Lola Amaria; Produzione esecutiva: Billy T Jong; - Line Producer: Sari Mochtan; Montaggio: Aaron Hasim; - Fotografia: Sony Seniawan; Cast: Nadine Chandrawinata (Indi), Ramon Y Tunga (Mahesa), Kelly Tandiono (Bia), Ully Triani (Maria); Musica: Indra Perkasa; Genere: Drama, Commedia, Travel Movie.

Casa di produzione: Lola Amaria

Traduzione: a cura di Malina Andryani

Trama: La giovane ed avvenente Bia, si offre di condividere la propria vacanza con Indi, vicina di stanza nel medesimo resort. Seppure diverse – la prima civettuola e poco abituata alla vita che filtra attraverso continue citazioni laddove la seconda è impulsiva e pronta a prendere dei rischi -, entrambe stanno sfuggendo dai propri problemi e doveri. Saranno guidate in un tour esotico tra alcune delle splendide isole dell'arcipelago indonesiano da una

timida e rispettosa Maria e dal baldanzoso Mahesa con cui ciascuna delle due flirterà con diverso esito. La fine della vacanza segnerà il momento di tornare, per tutte e tre, alla realtà della vita, all'esito delle scelte appena fatte.

Commento: Attraverso la vacanza di Bia, Indi, Maria e Mahesa, la talentuosa Regista Lola Amaria ci conduce - delicatamente ma lucidamente -, attraverso la inevitabile ed estrema labilità delle amicizie e, più in generale, dei rapporti umani, rispetto ai quali contrasta l'immensa continuità e stabilità della Natura. Seppure molto diverse per indole, ciascuna delle protagoniste cerca di sfuggire dai propri problemi: Bia da un matrimonio che non funziona più, Indi da un promesso sposo troppo invadente, Maria dalle proprie paure. A nessuna di loro sarà possibile seguitare a scappare oltre i confini temporali del viaggio.

Curiosità: Sempre più apprezzata dal pubblico indonesiano e straniero, la Regista Lola Amaria

riesce a produrre pellicole di qualità, mostrando grande capacità, determinazione ed autentica passione per il proprio lavoro. Il Film "Labuan Hati" ha aperto il Festival cinematografico svoltosi in Croazia lo scorso mese di giugno 2017 ed è stato tra i cinque lungometraggi indonesiani invitati. Attenta alla Natura, la Regista ha recentemente celebrato la festa dell'Indipendenza della Repubblica di Indonesia tornando sul luogo delle riprese (a Labuan Bajo) e invitando i turisti ad unirsi in un'attività di pulizia delle coste, nonché ad immergersi con le protagoniste del film. Risulta che la Regista Lola Amaria abbia già svolto un primo sopralluogo in Toscana per trovare la location per il suo prossimo film. Ancora un paio di

curiosità: la attrice Nadine Chandrawinata, oltre ad essere stata produttrice del film "The mirror never lies" (Dir. Kamila Andini, 2011), proiettato nell'edizione del 2015, sembra veramente appassionata di avventure: si trova infatti nel cast del film "My Trip, My Adventure-MT MA" (Format, 2016), tratto dalla omonima serie televisiva trasmesso su TransTv. Infine, degno di nota la sceneggiatura a firma della bravissima Titien Wattimena che ha al suo attivo non soltanto la sceneggiatura del Film "Salawaku", presente in questa edizione, ma anche alcune notevoli prove di regia: tra tutte, ricordiamo il film "Kebun Binatang/Cartoline dallo Zoo" proiettato in anteprima mondiale al Festival di Berlino del 2012.



SABATO 23 SETTEMBRE

PERTARUHAN/AT STAKE/ VITE IN GIOCO

di Krishto Damar Alam (Indonesia, 140 min.)

Sceneggiatura: Upi Avianto; Produzione: Adianto Sumarjono; Fotografia: Muhammad Firdaus; Scenografia: Antonius Boedi S.; Cast: Adipati Dolken (Ibra), Jefri Nichol (Elzan), Aliando Syarief (Amar), Giulio Parengkuan (Ical), Tio Pakusadewo (Pak Musa), Widika Sidmore (Jamila); Silvia Angraini (Asti), Tarsan Srimulat (Pak Haji); Adi Prasetyo (Bank Manager), Ronny P. Tjandra (Boss) Musica: Tony Merle, Bemby Gusti, Aghi Narottama; Genere: Drama, Per Ragazzi.

Casa di produzione: IFI Sinema

Traduzione: a cura di Malina Andryani

Trama: Quattro fratelli sbandati, vogliono a tutti i costi aiutare il proprio genitore che li ha cresciuti e che scoprono essere gravemente malato: ma dovranno fare i conti con la povertà ed il fallimento delle proprie giovani vite.



Commento: Nella povertà e nella disperazione estrema si ha ben poca voglia di ridere, ma si ha comunque il dovere di mantenere la dignità ed il rispetto di se stessi, senza abbandonarsi ad una facile deriva: questo l'insegnamento che viene dal regista Krishto Dmar Alam, il quale non fa sconti alle pur buone intenzioni dei protagonisti e non cade in pericolosi buonismi. Curiosità: Il film "Pertaruhan" vede nuovamente insieme un terzetto evidentemente ben affiatato: lo sceneggiatore e regista Upi Avianto (al Far East Festival di Udine di quest'anno, è stato proiettato il suo film "My Stupid Boss" del 2016), torna insieme ad Adi Sumarjono ed al regista Krishto Damar Alam, con cui avevano prodotto e sceneggiato il film "Coklat

Stroberi" nel 2007. La canzone di inizio e fine del film è dell'apprezzato gruppo rock "Kelomponk Penerbang Roket" (KPR), vincitore al Kickfest di Malang nel 2016. Nel cast è da notare la star indonesiana Tio Pakusadewo - 53 anni e quasi 70 film -, che lavora ad un ritmo di ben 8 film nel 2016 e di altre 7 pellicole già girate in quest'anno (tra le quali anche il film di Angga Sasognko "Ben & Jody" in programma): ciò che potrebbe valergli l'appellativo di "King Tio" (al pari dell'attore indiano Shah Rukh Khan, noto appunto come "King Khan"). Nel 2015, Tio Pakusadewo ha partecipato alla seconda edizione di questo festival, con il film di Edo Sitanggang "Bulan di Atas Kuburan" (che gli è valso la nomina come "Miglior Attore" al Piala Maya del 2015).



Tel. + Fax: 0474 916002 • Pustertalerstr. 9 · Via Pusteria 9 39038 Innichen (BZ) · San Candido (BZ) e-mail: info@hotelwalter.it • www.hotelwalter.it

SURAU DAN SILEK/ PREGA E COMBATTI

di Arief Malinmudo (Indonesia, 27 aprile 2017 - 90 min.)

Sceneggiatura: Arief Malinmudo; Produzione: Dendi Reynando, Emil Bias, Gilang Dirga; Fotografia: Muhammad Firdaus; Scenografia: Antonius Boedi S.; Cast: Dewi Irawan (Erna), Gilang Dirga (Rustam), Yusril Katil (Johar), Komo Ricky (Irman), Pras Teguh (Cibia), Yusril Katil (Dr Johar Hakim), Muhammad Razi Al –Latif (Adil); Bintang Khairafi (Kurip), Bima Jousant (Dayat); Aulia Randu Arini (Rani), F. Barry Cheln (Hardi), Dato' A Tamimi (Arman) Musica: Seventeen (song: "Mimpi Besar"); Genere: Drama.

Casa di produzione: Mahakarya Pictures

Traduzione: a cura di Malina Andryani

Trama: Tre compagni di scuola (Adil, l'alto Kurip ed il grassoccio Dayat), si trovano improvvisamente senza il loro (invero improvvisato) maestro di silat (arte marziale indonesiana). Adil, desidera la rivincita sul cattivo Hardi, che lo ha battuto imbrogliando. Kurip desidera imparare a difendersi ed il goffo Dayat, spera di fare breccia nel cuore di Rani. Sarà

proprio la giovane - ma assai decisa - Rani, ad aiutare i tre amici nella difficile ricerca di un nuovo maestro, trovandone uno (Mr. Johar) con un passato da guerriero ed un nemico giurato che ancora lo attende, dopo tanti anni.

Curiosità: Lontano dagli stereotipi del filone dei "minieroi" delle arti marziali (come Karate Kid, Spy Kids, etc.), il Regista osserva il momento di passaggio dall'adolescenza al formarsi del carattere adulto ("Laskar Pelangi", "Kau dan Aku Cinta Indonesia", "Salawaku", "Mimpi Anak Pulau", "Blusukan Jakarta", "Bombe", etc.). "Surau dan Silek" significa letteralmente "Moschea e Silat" (una sorta di "Prega e Combatti") e sottolinea il lato prettamente educativo delle arti marziali. A tal proposito mette in conto di osservare come l'arte marziale "Pencak Silat" si stia diffondendo molto rapidamente anche grazie ad attori/atleti come Iko Uwais e Cecep Arif Rahman (nel secondo episodio della trilogia di "The Raid", in "Iseng" del 2016): si pensi ai recenti film come "Star



Wars: The Force Awakens" (del 2015) e "The Gate" (del 2016). Per gli amanti del genere, sta per uscire il film "Triple Threat" diretto dall'ex stuntman inglese Jesse V. Johnson, che riunisce le star asiatiche delle arti marziali, tra cui l'attore indonesiano Iko Uwais, il tailandese Toni Jaa (tra i molti: "Ong Bak", "The Protector", "Fast & Furious n. 7" del 2015 e "xXx: il ritorno di Xander Cage" del 2017), il cinese Tiger Chen ("The Matrix realoded" del 2003, "Man of Tai Chi" del 2013), affiancati da Scott Edward Adkins (il noto Yuri Boyka di "Undisputed II: Last Man Standing" del 2006), Michael Jai White ("Never Back Down" del 2011 e "The Legend of Bruce Lee" del 2010), Michael Bisping, Celina Jade ("I

See You", "The Man with the Iron Fists"). L'Italia è la quarta nazione a proiettare il Film "Surau dan Silek", che dopo l'uscita in Indonesia, è già arrivato in America (Washington, Houston, Los Angeles) ed in Australia (Melbourne, Brsbane, Adelaide, etc.). La canzone "Mimpi Besar" del film è a firma del gruppo "Seventeen" che il giovanissimo imprenditore Dendy Reynando ha promosso sin dagli albori della propria carriera e di cui, evidentemente, non si è mai scordato.

DOMENICA 24 SETTEMBRE

SALAWAKU

di Pritagita Arianegara (Indonesia 23 febbraio 2017 – 82 min.)

Sceneggiatura: Iqbal Fadly, Titien Wattimena - Produzione: George Timothy, Krishto Damar Alam; Cast: Karina Salim (Saras), Elko Kastanya (Salawaku), Raihaanun (Binaiya), Jflow Matulessy (Matulessy Kawanua), Shafira Umm (Cajuputi Employer); - Musica: Thoersi Argeswara; Genere: Drama.

Casa di Produzione: Kamala Films

Traduzione: a cura di Malina Andryani

Trama. Arcipelago delle Molucche, isola di Ceram. Dover maturare prima della propria età attraverso esperienze dolorose è una triste necessità che tocca sempre più spesso ai bambini, ovunque si trovino. Il piccolo Salawaku non mostra titubanze nel lasciare il proprio villaggio per mettersi alla ricerca della sorella scomparsa. Incontrerà sul proprio cammino altri destini, come il suo, segnati da eventi dolorosi e nonostante le sorprese talvolta amare, saprà dimostrare che c'è chi fugge e chi, come lui, ha il coraggio e la forza per fronteggiare anche i problemi assai più grandi.

Commento. Prosegue il filone dedicato alla narrativa cinematografica per bambini (ma non solo), genere alquanto diffuso in Indonesia ("Laskar Pelangi/The Rainbow Troops" del 2008 a firma del famoso Riri Riza, "Mimpi Anak Pulau" del 2016 con la regia di Kiki Nuriswan, "Kau dan Aku Cinta Indonesia" del 2014 girato da Dirmawan Hatta, "Pasukan Kapiten" del 2012, del regista Rudy Soedjarwo, solo per citarne alcuni), tratto dal celebre racconto del versatile Andrea Hirata (oltre 5 milioni di copie vendute relativamente ad una sola pubblicazione, tradotta anche in italiano a cura, nientemeno, della RCS Libri). Così come il film "Surau dan Silek", anche "Salawaku" è oggetto di un progetto all'interno del programma di Cinema Literacy denominato "Lanterne Magiche", di "alfabetizzazione all'immagine e al linguaggio cinematografico - rivolto a insegnanti e studenti delle scuole toscane di ogni ordine e grado", dove promuovere la cultura indonesiana.

Curiosità. La parola "salawaku" indica un lungo scudo in legno dalla singolare forma a clessidra, intagliato da un unico pezzo di legno e con i bordi affilati, utilizzato nei combattimenti di un tempo nelle isole Molucche e parrebbe essere il filo conduttore che caratterizza sia il carattere del giovane omonimo protagonista, sia la solidità professionale della Regista Pritagita Arianegara, alla sua opera prima: il Film evidenzia infatti l'ottima scuola e l'esperienza della Regista, la quale ha alle spalle collaborazioni in pellicole di successo firmate da autorevoli registi (tra le molte: "Soekarno: Indonesia Merdeka" di Hanung Bramantyo, del 2013, "About a Woman" di Teddy Soeriaatmadja, del 2014). Degna di nota l'attrice Karina Salim (Sara) (reduce dal successo del film "Yang Tidak Dibicarakan Ketika Membicarakan Cinta /What They Don't Talk About When They Talk About Love" del

2013, pluripremiato in Indonesia e all'estero dove è stato proiettato in oltre nove nazioni, tra cui gli Usa, Francia, Polonia, Hong Kong, Inghilterra, Sud Corea, etc.). Anche l'altro personaggio femminile (Binaiya) viene interpretato da un'attrice (Siti Hafar Raihaanun Nabila HM, amichevolmente chiamata "Haanun") che dopo un esordio come modella ed un lungo tirocinio in oltre tredici soap opera (tra cui ricordiamo "Sepatu Kaca", "Kawin Gantung", "Julia Jadi Anak Gedongan", "My Prince n My Monster"), è approdata al successo con il film "Badai Pasti Berlalu" del 2007 (seguito da "Heart – Break.com" del 2009, "Lovely Man" del 2011 e "Pacarku Tukang Kolak" del medesimo anno).



DOMENICA 24 SETTEMBRE ORE 18.00

FILOSOFI KOPI/ L'ESSENZA DEL CAFFÈ

di Angga Dwimas Sasongko (Indonesia 9 aprile 2015 – 117')

Sceneggiatura: Jenny Jusuf – Produzione: Handoko Hendroyono, Glenn Fredly, Anggia Kharisma Cast: Chico Jericho, Rio Dewanto, Julie Estelle, Slamet Rahardjo, Jajang C. Noer, Baim Wong, Joko Anwar, Tara Basro. Movie Genre: Comedy

Casa di produzione: Visinema Pictures Liberamente tratto dal libro di Dewi "Dee" Lestari

Traduzione a cura di Malina Andryani

Trama: Jody e Ben sono due veri amici, di vecchissima data che, purtroppo, si trovano sull'orlo del fallimento commerciale della loro caffetteria (chiamata "Filosofi Kopi"). Una scommessa inattesa, lanciata loro da un ricco uomo d'affari, che potrebbe salvare i loro destini oppure affondarli per sempre, li metterà alla ricerca della migliore miscela di tutta l'Indonesia: ossia, del caffè perfetto. Ben e Jody saranno costretti a fare i conti con il proprio passato e, soprattutto, con se stessi.

Commento: Il Regista Angga Sasongko riesce magis-

tralmente a condurci tra gli aromi delle infinite possibili miscele delle numerosissime varietà naturali di caffè (Gayo, Malabar, Toraja, Luwak, Gorontalo, Pyro, Lampung, solo per citarne alcuni) dell'Indonesia che è, ormai, uno dei principali produttori di caffè al mondo, specialmente nel settore più pregiato, ossia il caffè mono-origine (il livello massimo per un caffè, partendo dalla qualità oggi meno valutata, ovvero la qualità robusta, per poi passare all'arabica ed al cd. specialty coffee). Il Regista Sasongko ci guida così attraverso incantevoli piantagioni di caffè, aste commerciali ed alambicchi nel profumato mondo del caffè di Indonesia, insegnandoci a non chiuderci mai nelle nostre convinzioni.

Curiosità: Il Film "Filosofi Kopi" è uscito, in anteprima, in diverse Nazioni ed è stato pluripremiato. Tra i numerosi riconoscimenti meritatamente ricevuti, ricordiamo l'edizione 2016 dell'Indonesian Choice Awards, nonché il premio - come Miglior Film -, all'edizione del 2015 del prestigioso Maya Awards (Piala Maya); inoltre il Film ha ricevuto ben due Citra Awards (per il Migliore adattamento e Miglior Editing)

all'Indonesian Film Festival (IFF) ed è stato proiettato al Taipei Golden Horese Film Festival e BiFan (Bucheon International Fantastic Film Festival, in Sud Korea). Per la verità non vi è da stupirsi di tanto successo, solo se si osservi il curriculum del Regista Sasongko (classe 1985) il quale, dopo la laurea in Scienze Politiche, si è cimentato in numerosissimi spot, videoclip e documentari sino alla sua prima regia (ad appena ventuno anni) nel lungometraggio "Foto Kotak dan Jendela" (2006). Nel 2014 ha ottenuto il prestigioso Citra Award per il Miglior Film (con "Cahaya dari Timur- Beta Maluku", proiettato nell'edizione del Festival del 2016) all'Indonesian Film Festival (IIF). Quest'anno, ha vinto il premio Usmar Ismail Award per la Migliore Regia ed il Miglior Film (con "Surat dari Praha"). Molto attivo nell'ambito della difesa dell'ambiente, il Regista Sasongko collabora, da anni, con la Green Music Foundation, che gestisce assieme all'amico Glenn Fredly. Titolare della Casa di Produzione Visinema Pictures (fondata nel 2008).

Il lungometraggio "Filosofi Kopi" ha riscosso talmente tanto successo di critica e di pubblico che ne è già previsto il sequel che potrebbe (il condizionale è obbligatorio, visto che ancora nulla è deciso in proposito), essere girato, anche in Italia. Il locale "Filosofi Kopi" esiste veramente e si trova a Jakarta. Il caffè che vi viene servito è davvero ottimo. Degno di nota il piccolo cameo dell'eclettico cantante e regista Joko Anwar ("The Wedding & Bebek Betutu", suo esordio alla regia), nella parte dell'esattore dall'animo buono. Gli amanti del filone delle arti marziali stenter-

anno a riconoscere l'attrice Julie Estelle, alias spietata ragazza cieca con il martello, nel fortunato sequel di The Raid ("The Raid Berandal"). Il cast si completa con attori ormai famosi come Rio Dewanto (lo ricordiamo, tra i numerosi ruoli, nel Film "Bulan di Atas Kuburan" proiettato alla seconda edizione del festival, "Java Heat" assieme a Kellan Lutz e Mickey Rourke, e nel "2014" a firma dell'abile regista H. Bramantyo). Chicco Jerikho (nel Film nel ruolo di Ben) recentemente acclamato nel Film "A Copy of my mind" (proiettato al Far East Festival di Udine) e, nel Film "Cahaya dari Timur – Beta Maluku".



DOMENICA 24 SETTEMBRE ORE 21.00

BEN & JODY (FILOSOFI KOPI 2)/ BEN & JODY

di Angga Sasongko (Indonesia, 13 luglio 2017 – 144 min.)

Sceneggiatura: Jenny Jusuf; Mohammad Irfan Ramly; Produzione: Angga Kharisma, Chicco Jerikho, Rio Dewanto; Fotografia: Muhammad Firdaus; - Scenografia: Antonius Boedi S.; Cast: Chicco Jerikho (Ben), Rio Dewanto (Jody), Luna Maya (Tara), Nadine Alexandra Dewi Ames (Brie), Tio Pakusadewo (Pak Haryo), Widika Sidmore (Jamila); Silvia Angraini (Asti), Musica: arottama; - Genere: Comedy.

Casa di produzione: Visinema Pictures

Traduzione: a cura di Malina Andryani

Trama: L'abbandono del Filosofi Kopi mobile da parte di tre dipendenti, impone una riflessione a Ben e Jody, amici da una vita, risolta con il ritorno alla caffetteria di Jakarta che può essere riaperta solo grazie all'ingresso – tanto nella mini società come all'interno dell'amicizia dei protagonisti -, della disinvolta imprenditrice Tara. Un lutto improvviso, tuttavia, metterà a nudo verità non immaginate e porrà in discussione legami apparentemente indissolubili, sino alla scelta finale di uno dei protagonisti.

Commento: Sebbene non sia un film di viaggio, in questo nuovo capitolo il regista Angga ci porta dal quartiere cittadino di Malawai a Jakarta (dove effettivamente esiste il locale Filosofi Kopi in Jl.. Melawai VI Blok M, Kebayoran Baru South Jakarta, 12160 – Email: merchandise@filosofikopi.id), sino alle splendide piantagioni del famoso caffè Toraja, sull'isola di Sulawesi (nota anche per le caratteristiche abitazioni dal tetto a forma di barca, realizzate ad incastro (ossia senza l'uso di alcun chiodo). Il Film passa per la famosa Città di Yogyakarta, nell'isola di Giava, famosa per le capacità artistiche dei suoi abitanti – dai notissimi Wayang Kulit ai Batik, all'arte dell'intaglio del legno -, cui il florido mercato balinese deve tanta parte della propria fortuna.

Curiosità: Il Film è il sequel del "Filosofi Kopi" (proiettato all'edizione del 2016 del Festival ed oggi doverosamente riproposto) e del primo episodio mantiene i protagonisti principali mutando, però, buona parte del resto del cast, ricco di attori assai noti, a cominciare dall'attrice, di origini balinesi ed austriache, Luna Maya (Tara) che dalle passerelle di moda dal 2004 si è



S.E. Mrs. ESTI ANDAYANI



Il 13 marzo 2017 il Presidente della Repubblica di Indonesia, Mister Joko Widodo (Jokowi) ha nominato 17 Ambasciatori Straordinari e Plenipotenziari: unica donna tra questi, l'attuale Ambasciatrice Straordinaria e Plenipotenziaria della repubblica d'Indonesia in Italia accreditata a Cipro, Malta e rappresentante delle Nazioni Unite nonché del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) al Programma Alimentare Mondiale (WFP) al Centro delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani (UNCHS) e dallo scorso 24 giugno, anche di Rappresentante Permanente dell' Indonesia presso l'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato (UNIDROIT)

Sebbene il giuramento nelle mani del Presidente dello Stato di insediamento previsto dalla procedura ufficiale di investimento sia avvenuto appena lo scorso 18 maggio, l'Ambasciatrice Andayani non ha perso tempo, ed in brevissimo ha già collezionato una serie di incontri istituzionali (ricordiamo le cerimonie a Malta ed a San Marino), così come di eventi ed iniziative sia culturali (tra le molte: il padiglione indonesiano di 70 mq presente alla 57° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia con l'artista balinese Wulia Tintin, la meritata vittoria del Festival di

Sanremo Junior da parte della tredicenne Lyodra Margareta Ginting e, sempre in campo musicale, l'esibizione dedicata all'Angklung - patrimonio culturale mondiale dall'UNESCO nel 2010 - presso la Facoltà di ingegneria di Tor Vergata, l'esibizione della danza Saman dinanzi al Colosseo), che in campo economico e promozionale (il recente successo delle prime 18 tonnellate di anans freschi provenienti dall'Indonesia direttamente in Italia; la promozione della trentaduesima edizione del Trade Expo che si terrà a lakarta dall'11 al 15 ottobre 2017, organizzata assieme all'ITPC di Milano) a ricordare la continua crescita - sia economica che sociale -, da parte della nazione indonesiana, leader di una organizzazione internazionale dell'ASEAN: "una regione di quasi 630 milioni di abitanti, con un PIL complessivo pari a circa 2.432 miliardi di dollari che ne fa la settima economia mondiale" (da Scenari Internazionali, Anteo Edizioni, https://www.scenari-internazionali.com/), che malgrado la distanza geografica "ha sempre guardato all'Europa come ad un modello di sviluppo e integrazione, cercando il confronto attraverso tavoli di discussione e organismi multilaterali quali l'Asia-Europe Meeting (ASEM). L'Italia, pur con un certo ritardo rispetto agli altri big del Vecchio Continente, sta intensificando la cooperazione col Sud-est asiatico cercando di giocare al meglio le sue carte" (id.).

Nè vi è da stupirsi della raffinata efficienza della Ambasciatrice Mrs Esti Andayani, che vanta un curriculum di prim'ordine, con esperienze altamente significative e qualificanti nei settori dell'economia, della finanza e dei rapporti e relazioni internazionali. Già Ambasciatrice della Repubblica di Indonesia in Norvegia e Islanda (nel 2010), Mrs Esti Andayani è entrata a far parte del servizio estero nel 1985, dopo la laurea in scienze politiche. Nei primi cinque anni del 2000 è stata quindi Direttore della Cooperazione Tecnica, Direzione Generale dell'Informazione e della Diplomazia Pubblica, DFA, Jakarta e, quindi, Direttore per le Commodity e la Standardizzazione, Direzione Generale per le

Finanze e lo Sviluppo Multilaterale, DFA, Jakarta. E' stata - anche e contemporaneamente -, Direttore del Centro di Cooperazione Tecnica sud-sud del NAM CSSTC (Centro di allineamento non allineamento) ed ha prestato servizio presso il Consolato Generale indonesiano a Bombay e presso gli Uffici rappresentativi permanenti indonesiani di New York e Ginevra.

Capace di grande attenzione umana anche verso i dettagli, dal portamento naturalmente elegante e gentile, mossa da un ferreo senso del dovere e da una profonda capacità di comprensione, S.E. l'Ambasciatrice Mrs. Esti Andayani onora il festival del Cinema di Indonesia della sua autorevole presenza.



Boho Fashion Boutique & Gioielli

in stile etno-contemporaneo: macramé, sete, batik. Accessori e desideri. Unconventional!





Contemporary Boho Style Fashion & Jewelry shop

handmade silver, silk, batik, macramé. Women's fashion accessories. Unconventional!

Firenze: Borgo la Croce, 59A Tel. +39 055 2346633 • www.balinesia.it 🛐



EVENTO ORGANIZZATO DA









CON IL PATROCINIO DI









PARTNER







SPONSOR













Progetto realizzato nell'ambito del Programma Sensi Contemporanei per il Cinema









